

Quaderni di Comunità  
Persone, Educazione e Welfare  
nella società 5.0

Community Notebook  
People, Education, and Welfare in society 5.0

n. 2/2025

THE CHALLENGES AND OPPORTUNITIES  
OF EVALUATION: FROM THEORY  
TO PRACTICE

*edited by*

Laura Evangelista, Concetta Fonzo



Iscrizione presso il Registro Stampa del Tribunale di Roma  
al n. 172/2021 del 20 ottobre 2021

© Copyright 2025 Eurilink  
Eurilink University Press Srl  
Via Gregorio VII, 601 - 00165 Roma  
[www.eurilink.it](http://www.eurilink.it) - [ufficiostampa@eurilink.it](mailto:ufficiostampa@eurilink.it)  
ISBN: 979 12 80164 98 8  
ISSN: 2785-7697 (Print)  
ISSN: 3035-2525 (Online)

Prima edizione, ottobre 2025  
Progetto grafico di Eurilink

È vietata la riproduzione di questo libro, anche parziale, effettuata  
con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia

# INDICE

## EDITORIALE

*Laura Evangelista, Concetta Fonzo* 13

## RUBRICA EDUCATION 21

1. Le nuove frontiere della valutazione partecipativa: tra sfide e opportunità  
*Sabrina Lipari* 23

2. Strategie di valutazione per contrastare la dispersione universitaria attraverso l'*empowerment* e per progettare pratiche di orientamento educativo e professionale: un progetto PRIN delle università di Padova e Foggia  
*Lorenza Da Re, Andrea Nigri* 35

3. Le sfide della valutazione nei contesti dell'istruzione degli adulti: CPIA e percorsi di secondo livello  
*Emilio Porcaro* 41

4. Promuovere la qualità nell'istruzione degli adulti: il contributo della valutazione tra pari  
*Sylvia Liuti, Chiara Marchetta* 59

5 La nuova strategia "*Union of skills*": un ponte tra competenze, qualità e valutazione in Europa  
*Concetta Fonzo, Laura Evangelista* 67

## RUBRICA EMPOWERMENT 77

1. La cultura dei dati statistici a supporto del cambiamento sociale ed economico: l'esperienza di

collaborazione tra ISTAT e Forum Nazionale del Terzo Settore <i>Lorenza Viviano, Carlo Declich, Massimo Novarino, Patrizia Bertoni, Mauro Giannelli</i>	79
2. The Apulian Spring, Twenty Years Later <i>Gabriele Di Palma</i>	87
3. Valutare l'innovazione sociale in tempo reale <i>Alfonso Molina, Mirta Michilli</i>	97
4. Sviluppo della piattaforma AI-Driven per la gestione integrata della valutazione della formazione - INSIGHT (Indicators and Stakeholders Integration for Generative Evaluation and Holistic Training) <i>Vivaldo Moscatelli, Anna Suozzi</i>	107
SAGGI	117
1. L'utilizzo della valutazione in un processo iterativo di supporto alla programmazione: il caso del Fondo Nuove Competenze <i>Virgilio Buscemi, Francesca Catapano, Paola Paris, Alessandra Luisa Parisi, Dario Quatrini, Anna Teselli</i>	119
2. Evaluating Micro-Credentials in Europe & Southeast Asia <i>Radziah Adam, Manuela Costone, Francesco Sanasi, Federica Sancillo</i>	149
3. Methodology for Designing and Creating Rubrics to Assess Competencies <i>Claudia H. Aguayo-Hernández, María Jose Pineda-Garín, Soraya Huereca-Alonzo, Patricia Vázquez-Villegas</i>	177
4. La valutazione di fronte alle sfide della transizione digitale: una riflessione a partire dall'esperienza di	

mappatura delle politiche di contrasto alla povertà educativa minorile <i>Eleonora Rossero, Gaia Testore</i>	205
5. La valutazione nei progetti contro la povertà educativa: sfide e strategie <i>Valentina Ghibellini</i>	239
6. Primi output della ricerca “Universitabile: indagine sull’inclusione sociale degli studenti con disabilità e DSA nel contesto universitario romano” <i>Carlotta Antonelli</i>	275
APPROFONDIMENTO	307
Finalmente al via il Sistema Nazionale di Valutazione dei Dirigenti Scolastici <i>Licia Cianfriglia</i>	309
RECENSIONE	317
Recensione del libro “Orientamento educativo e professionale” <i>Speranzina Ferraro</i>	319

## 4. PROMUOVERE LA QUALITÀ NELL'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI: IL CONTRIBUTO DELLA VALUTAZIONE TRA PARI

di Sylvia Liuti\*, Chiara Marchetta\*\*

**Abstract:** Grazie all'implementazione del progetto *ONE – Opening Adult Education Networks to European Cooperation*, numerosi Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) hanno avuto l'opportunità di approfondire la valutazione della qualità mediante la metodologia europea della Valutazione tra Pari, aggiornata e adattata alle sfide più attuali dell'apprendimento permanente, con particolare attenzione all'inclusione dei soggetti più vulnerabili. I docenti che tra il 2022 e il 2024 hanno partecipato alle sessioni formative per diventare Pari e condurre le valutazioni continuano a richiedere supporto per il miglioramento continuo. Hanno acquisito non solo competenze metodologiche, ma anche abilità trasversali fondamentali per ripensare la valutazione nell'istruzione delle persone adulte e valorizzare il lavoro di rete, confermando l'importanza di promuovere una mentalità orientata al miglioramento continuo, senza ridurre la valutazione della qualità a semplice giudizio formale o mero controllo. Tale approccio richiede l'istituzione di un organismo di coordinamento per sostenere lo sviluppo delle competenze e gestire la Valutazione tra Pari nei CPIA.

**Parole chiave:** qualità, valutazione tra pari, apprendimento permanente, inclusione sociale, miglioramento continuo, coordinamento.

---

\* FORMA.Azione srl, liuti@azione.com.

\*\* FORMA.Azione srl, marchetta@azione.com.

## *Introduzione*

Negli ultimi anni, il settore dell'educazione delle persone adulte ha adottato un approccio più strutturato e sistemico alla valutazione della qualità, superando la mera rendicontazione formale per adottare modelli innovativi basati sull'autovalutazione e sul miglioramento continuo. Tra questi, un ruolo centrale è stato assunto dall'autovalutazione istituzionale, introdotta per la prima volta come strumento obbligatorio in Italia con il D.P.R. 80/2013, che ha istituito il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). Tale normativa ha sancito l'adozione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), un documento attraverso il quale le istituzioni educative analizzano le proprie pratiche didattiche, organizzative e gestionali, individuando punti di forza e aree di miglioramento per orientare il proprio sviluppo strategico.

A livello europeo, il quadro normativo ha promosso approcci partecipativi alla valutazione della qualità, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea e del Quadro Europeo di Riferimento per l'Assicurazione della Qualità nell'Istruzione e Formazione Professionale (EQAVET).

La metodologia della Valutazione tra Pari, integrata progressivamente nei sistemi di assicurazione della qualità, si è affermata come complemento all'autovalutazione, favorendo il confronto critico tra operatori in un'ottica di apprendimento reciproco e di sviluppo organizzativo.

Tale approccio risponde a diversi orientamenti europei, sollecitati dalla Raccomandazione del Consiglio del 2020 sull'istruzione e la formazione professionale per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza<sup>1</sup>, che sottolinea l'importanza di un approccio condiviso all'assicurazione della qualità, promuovendo un

---

<sup>1</sup> [https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:8e89305c-bc37-11ea-811c-01aa75ed71a1.0011.02/DOC\\_1&format=PDF](https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:8e89305c-bc37-11ea-811c-01aa75ed71a1.0011.02/DOC_1&format=PDF).

miglioramento continuo attraverso pratiche *inter pares*. Questo approccio, che favorisce il dialogo e il confronto tra pari, non solo contribuisce a migliorare la qualità dei processi formativi, ma rafforza anche la cultura della qualità all'interno delle organizzazioni, supportando un ambiente di apprendimento collaborativo e di innovazione.

Il progetto *ONE – Opening adult education Networks to European cooperation*, finanziato a valere sul programma Erasmus+<sup>2</sup> e realizzato dal 2021 al 2023, ha contribuito a consolidare l'approccio della Valutazione tra Pari nell'ambito dell'istruzione delle persone adulte, orientandolo verso lo sviluppo delle competenze valutative del personale docente, il rafforzamento delle reti nazionali di istruzione delle persone adulte e il miglioramento delle pratiche.

### *1. La Valutazione tra Pari: un approccio collaborativo alla garanzia della qualità*

La Valutazione tra Pari è una forma di valutazione esterna, basata su un metodo partecipativo in cui professionisti del settore – cosiddetti Pari – valutano le pratiche e i processi di altre organizzazioni, con l'obiettivo di favorire il miglioramento continuo e l'apprendimento reciproco. A differenza dei modelli ispettivi o di controllo, la Valutazione tra Pari si basa su un confronto costruttivo e dialogico, in cui chi valuta, appunto il Pari, non assume un ruolo gerarchico, ma opera come “*critical friend*” (amico critico), ponendosi da supporto nel vedere e analizzare la situazione con altri punti di vista.

---

<sup>2</sup> *Call Social inclusion and common values: the contribution in the field of education and training* con l'obiettivo <<Within participating countries, provide capacity-building support to existing national or regional networks of adult education providers, and improve their cooperation at European level>>.



Questa metodologia si sviluppa in più fasi. In primo luogo, l'organizzazione che si sottopone alla valutazione effettua un'autovalutazione preliminare, individuando punti di forza e aree di miglioramento. Successivamente, un gruppo di 4 Pari partecipa a una visita di valutazione che prevede interviste, osservazioni dirette e analisi documentali. Al termine della visita, i Pari forniscono un feedback strutturato, accompagnato da raccomandazioni per il miglioramento, se richieste dall'organizzazione valutata. Infine, l'organizzazione oggetto della valutazione, elabora un piano di miglioramento sulla base del feedback ricevuto dai Pari.

L'efficacia della Valutazione tra Pari risiede nella sua capacità di generare apprendimento e favorire lo sviluppo professionale. Essendo un processo fondato sulla fiducia e sulla condivisione, permette alle organizzazioni di riflettere criticamente sulle proprie pratiche senza il timore di subire un giudizio.

A livello europeo, la Valutazione tra Pari è stata adottata in diversi ambiti educativi, in particolare nell'Istruzione e Formazione Professionale (IFP) e nell'educazione delle persone adulte, come strumento per supportare la qualità e il miglioramento dei sistemi di apprendimento. Il progetto *ONE* ha dimostrato come l'integrazione strutturata di questa metodologia possa rafforzare la cooperazione tra gli attori del settore, favorire lo sviluppo di competenze e lo scambio di buone pratiche, e migliorare la qualità dei percorsi formativi attraverso un approccio basato sulla condivisione e il confronto tra Pari.

## *2. L'esperienza del progetto ONE: la Valutazione tra Pari per lo sviluppo di competenze e il networking*

Nel contesto del progetto *ONE*, la Valutazione tra Pari si è affermata come uno strumento chiave per il rafforzamento delle

competenze professionali di docenti e dirigenti dell'istruzione degli adulti. In particolare, l'esperienza promossa da FORMA.Azione, e maturata all'interno della Rete Italiana Istruzione degli Adulti (RIDAP), ha evidenziato il valore di questo approccio nel favorire un confronto costruttivo, promuovendo un apprendimento collaborativo, basato sul concetto di "*critical friend*", quindi teso a rafforzare specifiche competenze trasversali.

Dal punto di vista metodologico, il percorso di sviluppo delle competenze, anche di *networking*, è partito dalla formazione necessaria ad entrare nel ruolo di Pari. Sono state erogate 12 ore di formazione sulla metodologia della Valutazione tra Pari che hanno visto la partecipazione di circa 90 professionisti, tra docenti e dirigenti dei CPIA.

L'obiettivo del percorso non è stato solo quello di permettere l'acquisizione del metodo e quindi delle competenze valutative, ma anche di rafforzare competenze funzionali alla massimizzazione dell'esperienza connessa alla Valutazione tra Pari, quali la comunicazione efficace, la gestione del feedback e l'analisi critica delle pratiche di coinvolgimento, orientamento, insegnamento e apprendimento delle competenze di base e trasversali, validazione degli apprendimenti non formali e informali. In questo modo, docenti e dirigenti hanno acquisito specifici strumenti per riflettere in modo approfondito sui processi chiave nell'istruzione delle persone adulte, sviluppando una visione più ampia e sistemica del miglioramento continuo.

Successivamente, i Pari formati hanno partecipato a 12 visite dei Pari presso diversi CPIA. Queste visite hanno rappresentato un'opportunità unica di apprendimento sul campo, in cui hanno potuto osservare, analizzare e discutere le pratiche educative di altre istituzioni, raccogliendo evidenze e formulando proposte di miglioramento. L'interazione diretta con altre realtà educative ha stimolato un processo di riflessione critica, consentendo a docenti e

dirigenti di rafforzare specifiche competenze trasversali, legate all'ambito della comunicazione, dell'interazione, dell'analisi, dell'autoefficacia, fondamentali anche per sviluppare strategie per innovare le pratiche all'interno delle rispettive istituzioni.

L'attuazione delle visite è stata supportata da sessioni di *follow-up* volte a consolidare le competenze acquisite e a garantire un accompagnamento metodologico durante tutto il processo di valutazione. Questo ha permesso ai partecipanti di interiorizzare la logica della Valutazione tra Pari non solo come strumento valutativo, ma come un vero e proprio percorso di formazione continua, basato sulla (auto)riflessione, sulla condivisione e sul miglioramento reciproco.

Le aree di miglioramento individuate dai CPIA attraverso l'autovalutazione e il feedback dei Pari hanno rappresentato il punto di partenza per la definizione di una strategia di *capacity building* a livello di rete. Sviluppata con un approccio transnazionale, la strategia ha mirato a rafforzare la cooperazione tra i CPIA, migliorando la qualità e l'efficacia dell'offerta educativa nei processi di inclusione sociale. L'implementazione si è basata su un piano d'azione specifico per azioni di formazione e *mentoring*, con l'obiettivo di ampliare l'utenza, potenziare i servizi di orientamento e validazione delle competenze, innovare le metodologie didattiche e sistematizzare l'uso della Valutazione tra Pari come strumento di miglioramento continuo. Il progetto ha inoltre incentivato il *networking* tra i CPIA e il coinvolgimento di *stakeholder* istituzionali e del mondo del lavoro, favorendo un approccio integrato alle politiche di educazione e inclusione.

Attraverso la coprogettazione e l'elaborazione di protocolli operativi condivisi, la strategia è stata testata con azioni di *mentoring* e formazione, coinvolgendo oltre 400 docenti e dirigenti. Gli impatti hanno riguardato il rafforzamento delle competenze professionali, il consolidamento delle reti di cooperazione e un maggiore ruolo

dell'educazione permanente nell'inclusione sociale. Il progetto ha così contribuito a trasformare le reti educative in attori chiave per lo sviluppo di un sistema più accessibile, inclusivo e di qualità.

## *Conclusioni*

L'esperienza del progetto ONE ha dimostrato come la Valutazione tra Pari possa trasformarsi in un potente catalizzatore di innovazione e sviluppo professionale, favorendo il rafforzamento di competenze trasversali strategiche, spesso non sufficientemente valorizzate, il consolidamento di reti di apprendimento tra Pari e promuovendo una cultura della valutazione e della garanzia della qualità orientata alla collaborazione e al miglioramento continuo.

Un approccio strutturato alla gestione della qualità nell'istruzione delle persone adulte, attraverso l'istituzione di un organismo di coordinamento, che nel progetto ONE è stato svolto da FORMA.Azione, può rappresentare un concreto miglioramento nella professionalità di docenti e dirigenti, nella qualità dei servizi offerti e nel lavoro di rete. L'organismo di coordinamento svolge un ruolo cruciale nel monitorare e sostenere il processo di Valutazione tra Pari, garantendo che i risultati raggiunti siano consolidati nel tempo. Inoltre, tale organismo si occupa di sistematizzare interventi di miglioramento, rispondendo alle esigenze specifiche di ciascuna istituzione e di tradurre i feedback in azioni concrete. Può occuparsi della creazione e dell'aggiornamento continuo di una libreria di materiali didattici, composta dai rapporti di autovalutazione e dai rapporti finali delle valutazioni effettuate, in modo da costituire una fonte sempre accessibile di apprendimento e confronto.

In un contesto come quello dei CPIA, questa strutturazione è essenziale per assicurare che il miglioramento continuo diventi una prassi consolidata, così da qualificare l'istruzione degli adulti e

delle professionalità che operano nel settore, anche in considerazione dei recenti dati dell'*Indagine OCSE sulle Competenze degli Adulti 2023* (PIAAC)<sup>3</sup>.

## **Bibliografia**

Evangelista, L., & Fonzo, C. (2023). La metodologia europea della Peer Review: prima sperimentazione tra istituti scolastici e Centri di Formazione Professionale in Rassegna CNOS. *Problemi, esperienze, prospettive per l'istruzione e la formazione professionale*, 39.

Evangelista, L., & Fonzo, C. (2023). Self-assessment in vet and higher education: links and further developments. *Quaderni di Comunità: persone, educazione e welfare nella società 5.0*: 3, 2023, 121-153.

Faurschou, K. (2003). Quality Standards and Norms in European VET. In *Evropski forum za kakovost*.

Gutknecht-Gmeiner, Maria (2006): Peer-Review in der beruflichen Erstausbildung in Europa. In: Basel, S., Giebenhain, D. und Rützel, J. (Hg.): Peer-Evaluation an beruflichen Schulen - Impuls für dauerhafte Schulentwicklung durch Öffnung nach Außen, Paderborn, 117-139.

Speer, S. (2010). Peer Evaluation and its Blurred Boundaries: Results from a Meta-evaluation in Initial Vocational Education and Training. *Evaluation*, 16(4), 413-430.

---

<sup>3</sup> [https://www.oecd.org/it/publications/indagine-sulle-competenze-degli-adulti-2023\\_e014fcfb-it/italia\\_859a992c-it.html](https://www.oecd.org/it/publications/indagine-sulle-competenze-degli-adulti-2023_e014fcfb-it/italia_859a992c-it.html).